



DOTTORATO DI RICERCA IN “FILOLOGIA E CRITICA”

Regolamento del Dottorato di ricerca in

Filologia e critica

Sede amministrativa: Università degli studi di Siena

(In adeguamento al Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca emanato con Decreto Rettoriale N. 712 del 28 marzo 2022)

1. Istituzione e finalità

1. Il Dottorato di ricerca in “*Filologia e critica*” (di seguito: Dottorato) è stato istituito presso l’Università degli studi di Siena a partire dal ciclo XXVIII. Nasce dall’accorpamento di precedenti Scuole di dottorato attive presso l’Università degli Studi di Siena, e in particolare da quella europea in “Filologia romanza”, di cui ha ereditato alcune convenzioni internazionali, e da quella in studi letterari “L’Interpretazione”; dal 2023 si amplia all’ambito classico con l’ulteriore convergenza della sezione “Antropologia del Mondo antico”, facente parte fino al 2022 del Dottorato in “Scienze dell’Antichità e Archeologia” con sede amministrativa a Pisa. A partire dal ciclo XXXII (a.a. 2016/2017), il Dottorato in “*Filologia e critica*” è stato trasformato in Dottorato “Pegaso” (nell’ambito del progetto “Pegaso” della Regione Toscana), mediante la costituzione di un’A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo), di cui fanno parte l’Università degli studi di Siena, l’Università di Pisa, l’Università per Stranieri di Siena, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto Opera del Vocabolario Italiano), e cui collabora la Fondazione Ezio Franceschini ONLUS di Firenze.
2. Il Dottorato ha sede amministrativa presso l’Università degli studi di Siena; è istituito secondo le norme vigenti e in conformità con il “Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca” dell’Università degli studi di Siena (D.R. n. 1016 del 04.07.2013 e successive modificazioni; D.R. n. 712 del 28.03.2022 in adeguamento al D.M. n. 226/2021).
3. Il Dottorato è accreditato dall’ANVUR e dal MIUR dal 2017 come dottorato “intersetoriale” e dal 2018 anche come dottorato “interdisciplinare”. Al fine di promuovere l’internazionalizzazione della ricerca e degli studi, il Dottorato istituisce convenzioni quadro con Atenei stranieri e favorisce gli scambi di docenti e di dottorande/i con Università e centri di ricerca esteri. L’elenco delle convenzioni attive è riportato nell’Allegato 1 al presente Regolamento. Eventuali aggiornamenti dell’Allegato 1 non comportano modifiche al presente Regolamento.
4. Il Dottorato è dedicato allo studio filologico e critico, in ottica trans-nazionale, della tradizione letteraria europea classica, medievale, moderna e contemporanea. Il Dottorato organizza, promuove e coordina la formazione dottorale finalizzata all’acquisizione delle competenze necessarie per esercitare presso Università, enti pubblici o soggetti privati attività di ricerca di alta qualificazione relative alle discipline filologiche (classiche, medievali, moderne e contemporanee), letterarie e linguistiche, facenti capo all’area scientifica 10. Il Dottorato assicura la qualità della formazione e la valutazione dei risultati.

2. Articolazione in curricula



DOTTORATO DI RICERCA IN “FILOLOGIA E CRITICA”

1. Il Dottorato è articolato in curricula. La denominazione e la declaratoria dei curricula sono contenute nell’Allegato 2 al presente Regolamento.
2. Il Dottorato organizza e coordina le attività scientifiche dei curricula, assicurando la qualità della formazione alla ricerca e la valutazione dei risultati.
3. Il Dottorato propone annualmente al Senato accademico l’attivazione dei curricula, l’eventuale chiusura o modifica di un curriculum o l’attivazione di un nuovo curriculum. Eventuali modifiche dell’Allegato 2 non comportano modifiche al presente Regolamento.

3. Organi del Dottorato e funzioni

1. Gli organi del Dottorato sono il Collegio dei docenti e il Coordinatore.
2. La composizione e le funzioni del Collegio dei docenti sono definite nell’Art. 5, comma 1 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, D.R. 712/2022. Nel Collegio è assicurata la presenza di docenti o esperti di alta qualificazione incardinati in tutti gli enti facenti parte dell’A.T.S. Pegaso, nonché di docenti o esperti di alta qualificazione afferenti alle istituzioni straniere con cui il Dottorato ha stipulato una convenzione.
3. Il Collegio può essere riunito su richiesta di almeno un terzo dei membri o per convocazione da parte del coordinatore, che lo presiede. La convocazione deve essere inviata, per via telematica, con un anticipo di cinque giorni lavorativi (tre in caso di convocazione d’urgenza). Alle riunioni del Collegio è possibile partecipare anche per via telematica. Per l’approvazione di singoli provvedimenti di carattere urgente, è inoltre prevista la possibilità di convocare per via telematica l’intero Collegio.
4. Le modalità di nomina e le attività del Coordinatore sono definiti nell’Art. 5, comma 2 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca.
5. Il Coordinatore può designare uno o più Vice-coordinatori, scelti fra i membri del Collegio, che lo sostituiscano in tutte le sue funzioni in caso di assenza o di impedimento temporaneo e ai quali possono essere affidati specifici compiti organizzativi.
6. In caso di comprovata necessità e urgenza, il Coordinatore può adottare delibere con proprio provvedimento. Il provvedimento è sottoposto al Collegio dei docenti per la ratifica nella prima seduta utile.

4. Rapporti con il Dipartimento

Ai fini del funzionamento del Dottorato, il Consiglio del Dipartimento di “Filologia e critica delle letterature antiche e moderne” dell’Università degli studi di Siena, cui il Dottorato afferisce, assegna a quest’ultimo i fondi messi a disposizione dall’Ateneo; successivamente, il Collegio dei docenti delibera in merito alla ripartizione e all’impiego dei fondi assegnati.

5. Modalità di ammissione



DOTTORATO DI RICERCA IN “FILOLOGIA E CRITICA”

1. L'ammissione al Dottorato avviene sulla base di una selezione a evidenza pubblica, secondo quanto stabilito nell'Art. 9 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca.

2. Sono oggetto di valutazione:

- a) una prova scritta, che consiste in un elaborato attinente al curriculum prescelto, salvo diversa decisione del Collegio dei docenti con motivazioni eccezionali;
- b) il cv della/del candidata/o, comprensivo di eventuali pubblicazioni;
- c) il progetto di ricerca della/del candidata/o;
- c) un colloquio orale, comprensivo della discussione del progetto di ricerca e della verifica delle competenze linguistiche della/del candidata/o.

6. Attività didattica

Il piano complessivo delle attività didattiche e scientifiche del Dottorato è approvato annualmente dal Collegio dei Docenti e pubblicato sul sito: <https://www.dfclam.unisi.it/it/ricerca/dottorati-di-ricerca/filologia-e-critica/didattica-convegni-seminari>

7. Internazionalizzazione, convenzioni e co-tutelle

1. Il Dottorato promuove attivamente l'internazionalizzazione della formazione delle/dei dottorande/i. In particolare:

a. offre alle/ai dottorande/i l'accesso ai corsi di lingua previsti dai Centri Linguistici delle Università partner del dottorato, e inserisce tra le attività obbligatorie il conseguimento di almeno una idoneità di lingua straniera;

b. prevede che le/i dottorande/i svolgano parte delle loro attività di studio e ricerca presso istituzioni straniere per un massimo di dodici mesi; assicura per il periodo di permanenza all'estero la maggiorazione del 50% della borsa di studio per un massimo di dodici mesi oppure, soltanto in caso di co-tutela e compatibilmente con le disponibilità finanziarie relative alle singole borse, fino a un massimo di diciotto mesi. Da tale obbligo le/i dottorande/i possono essere esonerate/i solo sulla base di specifiche esigenze scientifiche, oltre che nei casi eccezionali in cui la mobilità internazionale risulti impossibile, per gravi e comprovate ragioni (per esempio di salute).

c. Istituisce convenzioni con Atenei e centri di ricerca stranieri, con la finalità di attivare scambi didattici e scientifici e di promuovere le convenzioni di co-tutela;

d. prevede che parte delle attività formative del corso si svolgano in lingua straniera.

2. Le proposte di attivazione di convenzioni di co-tutela (sia in uscita, sia in entrata) con Atenei stranieri devono essere vagilate e approvate dal Collegio dei docenti.

3. Le/i dottorande/i straniere/i in regime di co-tutela sono tenute/i a partecipare, nel periodo di soggiorno in Italia, alle attività didattiche del curriculum cui afferiscono e a sottoporsi alle procedure di verifica annuale previste per le/i dottorande/i.

**DOTTORATO DI RICERCA IN “FILOLOGIA E CRITICA”****8. Modalità per il conseguimento del titolo**

L'esame finale e le modalità per il conseguimento del titolo sono disciplinati dall'art. 13 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca.

9. Diritti e doveri delle/dei dottorande/i

1. Ad ogni Dottoranda/o è assegnato dal Collegio dei Docenti, entro il primo semestre di attività, un supervisore e un co-supervisore della tesi, scelti dal Collegio anche tra soggetti esterni ad esso secondo l'art. 12, comma 1 del Regolamento di Ateneo. Per le tesi in co-tutela, il co-supervisore sarà un docente dell'Università partner; in alternativa, ai due supervisori individuati dal collegio si aggiungerà un co-supervisore straniero a partire dal momento in cui è stipulata la convenzione di co-tutela (di norma, nel primo anno di attività). I supervisori hanno il compito di indirizzare e seguire l'attività di ricerca della/del Dottoranda/o.

2. Almeno un mese prima della fine di ogni anno accademico, ogni dottoranda/o deve presentare una relazione che preveda, oltre alla descrizione degli obiettivi di ricerca e delle attività relative, l'illustrazione della ricerca già svolta, nonché, nel caso di dottorandi di I e II anno, da svolgere nell'anno seguente. La relazione sarà oggetto di valutazione da parte del Collegio dei docenti: in caso di valutazione negativa, non sarà concesso il passaggio all'anno successivo.

Durante l'ultimo anno di corso e almeno un mese prima della sua conclusione, le/i dottorande/i inoltrano al Collegio dei Docenti la richiesta di ammissione alla prova finale. Sulla singola richiesta delibera il Collegio dei Docenti, previo parere favorevole del supervisore. Per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi di dottorato nei tempi previsti dalla durata del corso, il Collegio dei docenti può concedere, su richiesta del/la dottorando/a, una proroga della durata massima di dodici mesi, senza ulteriori oneri finanziari.

Previa verifica della disponibilità di fondi specifici, una proroga della durata del corso di dottorato per un periodo non superiore a dodici mesi può essere, altresì, decisa dal Collegio dei docenti per eccezionali esigenze scientifiche, con corrispondente estensione della durata della borsa di studio.

La tesi di dottorato è redatta in lingua italiana, oppure in altra lingua il cui uso sia reso opportuno dall'argomento della tesi. La tesi di dottorato è corredata: - da una sintesi in lingua italiana o inglese (in inglese per dottorandi con borsa Pegaso); - da una relazione del dottorando sulle attività svolte nel corso del triennio e sulle eventuali pubblicazioni. Le/i dottorande/i beneficiari di una borsa dottorale Pegaso o di una borsa a tematica vincolata del MUR dovranno inoltre provvedere agli adempimenti specifici richiesti dalla Regione Toscana o dal MUR per quanto riguarda le relazioni dell'attività svolta.

La tesi di dottorato deve essere consegnata al Coordinatore non più di due mesi dopo la fine del corso di Dottorato, al fine di sotoporla all'esame dei valutatori.

I valutatori della tesi sono almeno due docenti/studiosi di elevata qualificazione, anche appartenenti a istituzioni esterne, esterni al Collegio docenti e ai soggetti che concorrono al rilascio del titolo di dottorato. I valutatori esprimono un giudizio analitico scritto sulla tesi e: - ne propongono l'ammissione alla discussione pubblica; *ovvero* - ne propongono il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi, se

**DOTTORATO DI RICERCA IN “FILOLOGIA E CRITICA”**

ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni. Nel caso in cui i giudizi dei valutatori siano discordi e vi sia anche un solo parere negativo, la tesi non può essere ammessa a discussione e ne viene disposto il rinvio.

Trascorso il periodo di rinvio la tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi valutatori, reso alla luce delle correzioni o integrazioni apportate.

3. Le/i dottorande/i possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei docenti e in conformità con l'art. 14 del Regolamento di Ateneo:

- a) attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale;
- b) attività di didattica integrativa entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico;
- c) attività di terza missione.

4. Il Collegio dei docenti può autorizzare la/il dottoranda/o a svolgere attività retribuite, verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento delle attività formative – didattiche e di ricerca – relative al corso.

10. Assicurazione della Qualità

Le procedure di Assicurazione della Qualità del Dottorato sono stabilite dall'Art. 8 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca e dall'Art. 41 dello Statuto dell'Università degli studi di Siena.

11. Norme finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa nazionale vigente in materia, al Regolamento didattico, allo Statuto e al Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca emanato con Decreto Rettoriale N. 712/2022 del 28 marzo 2022, anche relativamente all'art. 18, - disposizione finali e transitorie, comma 2 : "Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a partire dai corsi di dottorato del 38° ciclo, fatto salvo quelle contenute nell'art. 13, comma 3, e nell'art. 14, comma 2 che trovano applicazione anche per i dottorandi immatricolati nei cicli 35°, 36° e 37°."



DOTTORATO DI RICERCA IN “FILOLOGIA E CRITICA”

ALLEGATO 1
al

**Regolamento del Dottorato di ricerca in
Filologia e critica**

Elenco delle convenzioni-quadro con istituzioni estere (Università e centri di ricerca) attualmente attive:

1. Universität Zürich (ultimo rinnovo marzo 2020; validità 3 anni)
2. École Pratique des Hautes Études, Paris (ultimo rinnovo gennaio 2022; validità 5 anni)
3. Université Sorbonne Nouvelle – Paris III (ultimo rinnovo febbraio 2022; validità 3 anni)
4. Université de Lausanne (ultimo rinnovo gennaio 2020; validità 4 anni)
5. Universidade de Santiago de Compostela (ultimo rinnovo aprile 2022; validità 4 anni)
6. Sorbonne Université [già “Université Paris-Sorbonne (Paris IV)’’] (ultimo rinnovo febbraio 2022; validità 4 anni)

Il dottorato è partner dell’Hermes Consortium for Literary and Cultural Studies: (<https://hermes.au.dk>

**DOTTORATO DI RICERCA IN “FILOLOGIA E CRITICA”**

ALLEGATO 2

al

**Regolamento del Dottorato di ricerca in
Filologia e critica**

Elenco dei curricula attivati e relativa declaratoria:

Curriculum in “Filologia medievale”

Il curriculum in “Filologia medievale”, istituito nel 2023, è finalizzato allo studio della tradizione letteraria del Medioevo, con particolare considerazione per gli aspetti filologici e linguistici. Campo principale di indagine è la produzione letteraria nelle lingue romanze, germaniche e nel mediolatino, in quanto fondanti la tradizione culturale europea ed italiana. Specifico interesse è dedicato al lessico dell’italiano antico, con la partecipazione dell’Istituto CNR Opera del Vocabolario Italiano; linee di attenzione complementari sono previste per la teoria e prassi musicale. Il curriculum continua l’esperienza di quello in “Filologia romanza” del medesimo Dottorato, che a sua volta proseguiva quello della Scuola di Dottorato Europea in “Filologia romanza” (2002-2011), il quale metteva in rete le Università di Milano, Pavia, Paris IV-Sorbonne (poi Sorbonne Université), Santiago de Compostela e Zürich, oltre al Collège de France e alla Fondazione Ezio Franceschini. Con la scelta di estendere lo studio dell’espressione letteraria romanza a quella germanica e del mediolatino si è inteso offrire un quadro più ampio della cultura medievale europea, ferma restando la preservazione delle specificità e delle esigenze di ricerca legate ai singoli ambiti. Del precedente curriculum in “Filologia romanza” sono conservati e rafforzati i fattori qualificanti: ampliamento delle convenzioni con università e istituti superiori di ricerca stranieri e nazionali, co-tutela consigliata con un’Università straniera (salvo per vincitori di borsa riservata a cittadini stranieri e per dottorandi ammessi senza borsa) con eventuale doppio tutorato e rilascio del doppio titolo, membri stranieri nel Collegio dei docenti, convenzioni per stage nazionali e internazionali, obbligo di periodo di studio e di ricerca all’estero, lezioni anche in lingue straniere.

Curriculum in “Letterature moderne”

Il curriculum in “Letterature moderne”, che nasce (nel 2012-2013 – ciclo XXVIII) da una trasformazione del precedente curriculum in “Italianistica e comparatistica”, è finalizzato allo studio delle letterature moderne scritte nelle principali lingue europee. Oltre all’approccio teorico-comparatistico a movimenti, generi e temi letterari, e alla riflessione culturalista (anche con attenzione ai Gender Studies, ai Postcolonial Studies, ricollocati nel panorama dell’identità nazionale italiana; e al multiculturalismo in chiave di cosmopolitismo radicato), il curriculum promuove lo studio delle singole tradizioni nazionali (in particolare italiana, inglese e angloamericana, francese, tedesca e spagnola), in una prospettiva storica, filologica, stilistica, linguistica ed ermeneutica, nella convinzione che ogni ricerca comparatistica rigorosa debba trovare le sue basi nella competenza specialistica e approfondita in almeno una letteratura nazionale. A partire dal ciclo XXXII, con la nascita del dottorato Pegaso, anche il curriculum in “Letterature moderne” presenta gli stessi requisiti di internazionalizzazione che caratterizzano il curriculum in “Filologia romanza”: co-tutela con un’Università straniera (con doppio tutorato e rilascio del doppio titolo), membri stranieri nel Collegio dei docenti, convenzioni per stage nazionali e internazionali, obbligo di periodo all’estero, lezioni anche in lingue straniere. In particolare,

DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA E CRITICA DELLE LETTERATURE ANTICHE E MODERNE

Via Roma, 56 – Palazzo San Niccolò – 53100 Siena (Italia)

– Email: pec.dfclam@pec.unisippec.it – <https://www.dfclam.unisi.it/it>
referente per il dottorato: Dott.ssa Adriana Romaldo tel. 0577-235633 – adriana.romaldo@unisi.it

**DOTTORATO DI RICERCA IN “FILOLOGIA E CRITICA”**

il curriculum può contare su un rapporto didattico e di ricerca consolidato con le università di Paris III e di Losanna, con tesi in co-tutela e organizzazione comune di seminari e convegni trilingui (inglese, francese, italiano).

Curriculum in “Antropologia del mondo antico”

Il curriculum in “Antropologia del mondo antico”, istituito nel 2023, si propone di mettere in luce in modo specifico l’insieme di “patterns” che, storicamente, sono stati determinanti nella costruzione della cultura greca e romana: la forma e la funzione del mito; le strutture di parentela; le forme dell’organizzazione economica; la costruzione della religione e le norme culturali; la rappresentazione della guerra; le relazioni interspecifiche (il rapporto uomo/animale); le configurazioni di genere; la traducibilità delle lingue e delle culture. Per raggiungere questo scopo sono necessari l’acquisizione di strumenti teorici aggiornati, l’approfondimento di alcune tematiche specifiche concernenti le culture e le società antiche, la pratica dell’interdisciplinarietà. Particolare attenzione sarà rivolta alla visione storica e comparativa del mondo antico (le forme culturali greche e romane confrontate con quelle di altri popoli e altre epoche), alla preminenza del punto di vista interno sulle culture studiate (l’interesse per il modo in cui gli antichi pensavano la loro cultura, evitando di proiettare su di loro le nostre categorie moderne), alla connessione tra fenomeni culturali normalmente tenuti distinti (come religione e traducibilità fra le culture). Il curriculum, che negli undici cicli precedenti (dal 2012-13 al 2022-23) ha fatto parte del dottorato regionale Pegaso in “Scienze dell’antichità e antropologia” (Pisa, Firenze e Siena) insieme al curriculum archeologico e al curriculum filologico, è sempre stato caratterizzato da una forte internazionalizzazione: del suo collegio hanno fatto parte molti membri stranieri; molte tesi sono state fatte in co-tutela (soprattutto con la Francia).